

LO SAPEVI CHE?
LE RISPOSTE
DELL'EDILIZIA DI QUALITA'

E-BOOK TECNICO N° 2

LE PRINCIPALI PATOLOGIE DELLA FACCIATA

COME RISOLVERLE CON I PRODOTTI SETTEF

"Contenuti a cura dell'ufficio
tecnico e formazione CromoCampus"

INDICE

1. IL DEGRADO DI INTONACI E RIVESTIMENTI	3
1.1 Le cause	3
1.2 L'aspetto visivo delle facciate danneggiate	3
2. L'IMPORTANZA DEL PRIMER	7
2.1 I primer proposti da Settef	7
2.2 Come intervenire con il primer su intonaco esistente	8
2.3. Come intervenire sulle facciate con gli strati successivi al primer: la compatibilità dei materiali	11
3. LE MALTE, I RASANTI, E I PRODOTTI PER LA PROTEZIONE SETTEF	12
4. COME SCEGLIERE LE FINITURE: UN ORIENTAMENTO	15
4.1 I prodotti minerali e sintetici Settef	15
4.2 Le calce Cepro	16
4.3 I silicati Settef	17
4.4 Silossanici Settef	18
4.5 Acrilsilossanici Settef	19
4.6 Acrilici Settef	20

1

IL DEGRADO DI INTONACI E RIVESTIMENTI

1.1 | Le cause

Il degrado di intonaci e rivestimenti è causato principalmente da:

- › **Sollecitazioni** meccaniche, fenomeni fisici, presenza di acqua e sali, attacco biologico
- › Azione ed interazione sinergica di **agenti chimici** tra i componenti del rivestimento e dell'atmosfera
- › Cattiva **preparazione degli impasti** o dei supporti, impiego di **materiali** incompatibili o di scarsa qualità, **dosaggio** errato dei componenti, errata **applicazione**
- › **Carenza di manutenzione**

1.2 | L'aspetto visivo delle facciate danneggiate

I danni generati dalle cause menzionate sopra, sono visibili a occhio nudo da parte di chiunque, ma solo un osservatore esperto può riconoscere l'origine di questi problemi. SETTEF vi fornisce di seguito una carrellata di immagini rappresentative per le **principali patologie della facciata** e che potrete utilizzare per orientarvi in una prima fase di diagnosi.

› Danni dovuti a sollecitazioni meccaniche



› Danni dovuti a presenza di umidità e efflorescenze



› Danni dovuti a cattiva preparazione dei supporti e incompatibilità meccanica



› Danni dovuti a impiego di materiali di cattiva qualità



› Danni dovuti a errata applicazione



› Danni dovuti a carenza di manutenzione



› Distacchi parziali di vecchie pitturazioni

Quale che sia la tipologia del problema, la soluzione approda necessariamente all'impiego di un CICLO. Iniziamo dal **primer**.

In fase di scelta dei sistemi protettivi decorativi a base di pitture o rivestimenti continui per supporti murari, normalmente **viene data importanza quasi esclusivamente alle mani di finitura**. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che queste ultime costituiscono l'aspetto più appariscente dell'intero ciclo.

In questo contesto, il fissativo o **primer** passa in secondo piano mentre dovrebbe essere tenuto nella massima considerazione perché è lo strato che **unisce il supporto murario a tutto il sistema protettivo**.

Osservando la metodologia di cantiere, si nota che molto spesso viene indiscriminatamente usata come fissativo una qualsiasi resina diluita, se non addirittura la pittura stessa iperdiluita.

Se su pareti non nuove non si è utilizzato preliminarmente un primer, la finitura evidenzierà delle **imperfezioni estetiche e degli effetti di colore diversi** in punti diversi della facciata.

La funzione del primer è quella di **regolarizzare l'assorbimento della finitura** da parte del supporto e migliorare l'adesione tra il supporto e lo strato successivo. Il primer, quindi, consentirà di ottenere un **effetto finale esteticamente omogeneo** (questo, ovviamente, nei prodotti organici).

2.1 I primer proposti da Settef

I primer proposti da SETTEF si distinguono in

- › Primer a base solvente
- › Primer a base acqua

I primi sono costituiti da una resina, resistente all'aggressione della calce contenuta nell'intonaco, disciolta in solvente. Le dimensioni ridottissime dei polimeri di resina disciolti, consente loro di penetrare a fondo nella porosità del supporto e di fissarsi tra granello e granello di sabbia costituente l'intonaco.

I primer a base acqua hanno comunque capacità di penetrazione, ma in genere inferiore ai primer a base solvente, vengono pertanto preferibilmente uti-

lizzati (anche per la loro componente olfattiva) **in interno**. L'**IMPRIMEL AC 100** di **SETTEF** è un'eccezione a questa regola: pur trattandosi di un primer a base di acqua, grazie alla micronizzazione della resina che lo caratterizza, garantisce la stessa capacità di penetrazione e le stesse prestazioni dei primer a base solvente.

La gamma dei primer Settef:

- › [ISOLFLESS MV](#): Fissativo a solvente ad alta penetrazione e consolidamento (pronto all'uso)
- › [IMPRIMEL AC 100](#): Fissativo all'acqua ad elevata penetrazione (max diluizione 1:3)
- › [IMPRIMEL AC](#): Fissativo all'acqua concentrato.

2.2 | Come intervenire con il primer su intonaco esistente:

Prima di intervenire con il primer su intonaco esistente è sempre consigliato effettuare un idrolavaggio a pressione controllata (anche su intonaco nuovo) al fine di eliminare ogni tipo di sporco e sollecitare il supporto da un punto di vista meccanico al fine di verificarne l'adesione.



Se l'intonaco è **solido e compatto**, è sufficiente spazzolare la superficie, applicare il primer specifico e rifinire.



Se l'intonaco è **sfarinante è necessario** spazzolare energicamente fino allo strato solido, applicare il primer specifico e rifinire.

Se l'intonaco è **assorbente** si dovrà applicare il primer specifico, verificandone l'assorbimento ed eventualmente applicare una seconda mano di primer, regolando opportunamente la diluizione dello stesso.

In caso di **pittura o rivestimento degradato e sfogliante**, è necessario rimuoverli totalmente e poi applicare il primer (a solvente per i prodotti resinati) e rifinire.



È importante ricordare che se ci si trova in presenza di **muffe ed alghe**, è necessario risanare con soluzione fungicida, come la [SOLUZIONE RISANANTE](#) di SETTEF, effettuando il trattamento ancor prima di procedere all'idrolavaggio della superficie. Il **fissativo si applica con il plafone (pennellessa)** in modo da facilitare, con l'azione meccanica, la penetrazione dello stesso nel supporto. Va utilizzato rispettando scrupolosamente le **diluizioni indicate** sulla confezione e/o sulle schede tecniche e **non va aggiunto al prodotto di finitura** (pratica, purtroppo, abbastanza diffusa).



Molto spesso, però, il supporto murario non presenta caratteristiche ottimali per l'applicazione dei prodotti di finitura. Allo scopo di renderlo idoneo è opportuno utilizzare, come sarà indicato più avanti, **prodotti di preparazione come i fondi pigmentati** ([FONDEFIX PLUS](#)) bianchi, ad elevatissima copertura ed opacità.

In caso di supporti con **distacchi e corrosioni parziali**, è necessario scrostare le parti ammalorate, ripristinare con malte simili all'esistente per durezza e composizione e lasciare stagionare.



In presenza di intonaco decoeso e inconsistente è necessario procedere alla rimozione totale.



2.3 I Come intervenire sulle facciate con gli strati successivi al primer:

la compatibilità dei materiali

I materiali impiegati per il ripristino della facciata dovranno avere una **compatibilità chimica, fisica e meccanica**.

Compatibilità chimica: I rivestimenti riportati devono aderire al supporto quindi devono essere compatibili. I **prodotti minerali** devono essere applicati solo su **sottofondi minerali**, i **prodotti sintetici** su **sottofondi minerali e/o sintetici**.

Compatibilità fisica: i rivestimenti riportati si bagnano spesso e velocemente, devono asciugarsi in maniera altrettanto veloce, quindi **idrorepellenza e traspirabilità** dovranno essere **maggiori di quelle del supporto**.

Compatibilità meccanica: i rivestimenti riportati **non devono strappare il supporto**. Il **modulo elastico** e le **resistenze meccaniche** devono essere **inferiori** a quelle del **supporto**.

LE MALTE, I RASANTI, E I PRODOTTI PER LA PROTEZIONE SETTEF

Una volta trattato il fondo come descritto sopra, è necessario procedere al trattamento della parete con malte, rasanti e prodotti di protezione, tenendo presenti, come evidenziato, i criteri di compatibilità chimica, fisica e meccanica. Settef propone una vasta **gamma** di malte e rasanti-collanti, che comprende le seguenti soluzioni:



[Bonding Grigio/Bianco](#): adesivo **rasante in polvere a base di cemento**. Ideale per rasature su **intonaci vecchi e nuovi** e per rasature armate di **elevata adesione e coesione**. Con benessere ETA 05/0171. Granulometria 0,5mm.

[Bonding GG](#): adesivo rasante in polvere a base di cemento. Granulometria max 0,7 mm. Consumo indicativo 3/4 Kg/mq. (rasatura armata). La granulometria realizza **rasature anche** armate da rifinire a frattazzo.

[Bonding G1.F](#): adesivo rasante in polvere fibrorinforzato a base di cemento. Granulometria max 10 mm. Consumo indicativo 4/5 Kg/mq. (rasatura armata). La granulometria realizza **rasature anche** armate da rifinire a frattazzo.

[Bonding Lime](#): adesivo rasante in polvere a base di **Calce idraulica Naturale Bianca**. Traspirante, ideale per incollare e rasare lastre di sughero, fibra Minerale, fibra di legno. Ottimo rasante per intonaci vecchi e nuovi e per rasature armate. Consumo indicativo 4/5 Kg/mq (rasatura armata).

[Civilfine](#): rasante in polvere a base cementizia (bianco o grigio) per la rasatura di intonaci interni e esterni. Granulometria max 0,3 mm. Consumo indicativo 4/5 kg/mq.



[Bonding 11](#), a base di resine in emulsione acquosa alcali resistenti, sabbie silicee e additivi specifici. Idoneo per l'incollaggio, la rasatura e l'annegamento della rete di armatura nella posa di **sistemi di isolamento a cappotto**. Di facile applicazione, è un eccellente rasante universale. **Si miscela 1:1 con Cemento PTL 32,5**. Soluzione con **benestare ETA 05/0171**.

[Bonding PW](#): collante in pasta per **fissaggio di pannelli isolanti su legno**, pannelli in truciolato e intonaco di gesso purché sia stato adeguatamente trattato.



[Armaphon](#): rasante in pasta, privo di cemento, per sistemi di isolamento termico a cappotto e rasante universale pronto all'uso.



Qualora le condizioni del supporto non rendano necessario interventi di ripristino per i quali occorra intervenire con le malte, ma si evidenzino più semplicemente in facciata intonaci mal rifiniti e rappezzi di diversa granulometria, la progressione del ciclo impone l'impiego di **fondi pigmentati e colorabili, riempitivi ed uniformanti** (es. [IDROGRIP](#)

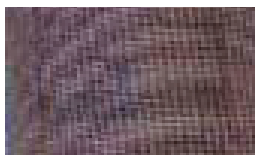
e [SILISETTEF GRIP](#)). L'impiego di **SILISETTEF GRIP** (a base di silicati di potassio) diventa imprescindibile laddove vi sia necessità di creare un **aggancio tra un supporto organico ed una scelta di finitura di origine minerale**.



Qualora si renda necessaria la realizzazione di una **rasatura armata**, occorre procedere nel seguente modo:

Il primo strato di rasatura verrà eseguito stendendo l'adesivo in polvere **BONDING** (per le diverse tipologie, vedi sopra) da impastare con acqua e stendere con spatola in acciaio inox, nello strato di rasante ancora fresco, dovrà essere annegata la

rete in fibra di vetro con appretto antialcalino "[Rete SETTEF 160 gr](#)" certificata ETA del peso di 160 g/m², indemagliabile, sovrapponendo i teli per almeno 10 cm. La sovrapposizione dei teli è semplificata dalla presenza sulla rete di fasce laterali colorate. I teli di rete saranno posati in verticale dall'alto verso il basso, evitando la formazione di pieghe.



RETE PER ARMATURA

maglia 3,5x3,8 mm 160 gr ±5%

Realizzazione di un secondo strato di rasatura mediante stesso collante-rasante **BONDING** applicato con spatola in acciaio inox di uno spessore idoneo a ricoprire perfettamente la rete d'armatura.

La posizione della rete annegata, dovrà trovarsi nel mezzo dello strato di malta rasante per rasature nominali di circa 3 mm, mentre dovrà essere nel primo terzo (esterno) dello spessore per rasature di maggiore spessore.

Dopo la completa essiccazione della rasatura e comunque dopo almeno 7-10 giorni di stagionatura, verrà applicato a pennello o rullo lo strato di fondo "[FONDFIX PLUS](#)", certificato ETA regolatore di assorbimento, consolidante, con un consumo indicativo di 12÷15 m²/l

Attendere circa 24 ore prima di applicare il rivestimento di finitura successiva.

Qualora, invece, siano presenti in facciata imperfezioni del supporto di minore entità, o si presentino, più frequentemente, esigenze di manutenzione dell'immobile, si potrà utilizzare, senza necessità di fondi riempitivi, [SILACRYL 3D PLUS](#) innovativa pittura acril-silossanica con sfere di vetro ad alto potere riempitivo. Già la prima mano, applicata con rullo, permette di riempire le asperità del supporto regolarizzandolo e contenendo speciali additivi protegge preventivamente la facciata dalla formazione di funghi ed alghe. Le microsferiche di vetro facilitano sensibilmente l'applicazione del prodotto in verticale, distribuendolo in maniera regolare senza sovraccarichi nelle cavità e zone poco coperte in superficie.

4 COME SCEGLIERE LE FINITURE: UN ORIENTAMENTO

Le finiture dovranno essere scelte in base a:

- › **Condizioni del supporto:** ad esempio intonaco nuovo, vecchio, irregolare, friabile, assorbente. Calcestruzzo liscio, scabro, trattato. Vecchia pittura o, rivestimento (minerale o sintetico).
- › **Tipologia di edificio:** es. pluripiano, monofamiliare, industriale.
- › **Giacitura dell'edificio:** es. centro urbano, fascia costiera e zona umida, montagna, zona soggetta a inquinanti industriali, esposizione e orientamento
- › **Prestazioni attese:** durata, prestazioni, aspetto estetico, colore

Per un primo orientamento, è utile rifarsi alla tabella seguente, che sintetizza le principali tipologie di finiture e le loro caratteristiche:

CARATTERISTICHE LINEE	FACILITÀ DI APPLICAZIONE	RIPRODUCIBILITÀ DEI COLORI	AMPIEZZA DI GAMMA	TRASPIRABILITÀ	RIDUZIONE ASSORBIMENTO ACQUA	RESISTENZA MECCANICA E FISICA
ACRILICI	OTTIMA	OTTIMA	OTTIMA	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
SILICATI	BUONA	BUONA	OTTIMA	OTTIMA	SUFFICIENTE	OTTIMA
SILOSSANI	OTTIMA	OTTIMA	OTTIMA	BUONA	OTTIMA	OTTIMA
CALCI	BUONA	BUONA	BUONA	OTTIMA	SUFFICIENTE	BUONA

4.1 I prodotti minerali e sintetici Settef

I rivestimenti riportati possono essere di tre tipologie:

- › **Minerali** (inorganici): impiegano come legante calce, silicati, cemento
- › **Sintetici** (organici): impiegano come legante una colla artificiale (resine) o naturale
- › **Legante misto:** impiegano in proporzioni predeterminate leganti minerali e leganti sintetici

Di seguito vediamo nel dettaglio le soluzioni proposte da Settef, la cui ampiezza di gamma consente di risolvere qualsiasi tipo di problematica e condizione della facciata.

4.2 | Le calce Cepro

Le calce impiegano **Calce Aerea tipo CL 90 a Norma UNI EN 459** in funzione di **legante**; **aderiscono** al supporto per **reazione chimica** e **aggancio fisico**. Per reazione con l'anidride carbonica contenuta nell'aria si forma **carbonato di calcio**.

Le caratteristiche delle calce sono:

- › Elevata permeabilità al vapore
- › Eccellente resa estetica
- › Stabili alla luce ed ai raggi U.V.
- › Buona resistenza all'attacco di muffe e funghi

Le calce si applicano su supporti nuovi stagionati, assorbenti, porosi, compatti, omogenei, esenti da tracce di polvere, salnitro, umidità di risalita. Eventuali vecchie **pitture organiche** devono essere **rimosse**.

Come si applicano le calce?

Tonachini: bagnare a rifiuto il supporto e applicare, senza far asciugare, le zone di giunzione. Non bagnare la superficie con spruzzi di acqua durante la rifinitura con frattazzo. Non spostare il prodotto da un punto all'altro per pareggiare eventuali mancanze di complanarità del supporto.

Tinteggio: applicare un a prima mano a pennello diluita al 40% a guisa di primer. Non applicare in presenza di elevato tasso di umidità, basse temperature, ventilazione elevata, al riparo dell'insolazione diretta e dalle piogge.

LA GAMMA CEPRO



Preparazione

[STACEPRO FINITURA '500, F e XF](#): malte fini a base di Calce Idraulica Naturale Bianca e inerti a granulometria calibrata. Consumo: 2,5 Kg/mq - 2 Kg/mq - 1,5 Kg/mq.



Finitura

[FRESCO '500](#): tinteggio minerale a base di latte di calce a pennello. Resa indicativa 3/4 mq /l

[IDROLIT](#): Pittura a calce. Resa indicativa 1.75/2.5 mq/l

[VELATURA '500](#): soluzione per velature a calce

[ARRICCIO '500](#): rivestimento disponibile in 3 granulometrie: **0.3 mm** (1.0/1.5 Kg/mq), **0.75 mm** (1.5/1.75 Kg/mq) e **1.1 mm** (1.75/2.0 Kg/mq).

[MARMORINO '500](#): tonachino minerale di finitura ad effetto decorativo (1.0/1.25 Kg/mq)

[MARMORINO FLOTTATO](#): tonachino minerale di finitura ad effetto decorativo (1.3/1.6 Kg/mq)

[MARMORINO VELO](#): tonachino minerale di finitura a effetto decorativo (0.4/0.6 Kg/mq)

4.3 I silicati Settef

L'elemento legante dei prodotti a base di silicati è il **silicato di potassio**. Per reazione, con il carbonato di calcio presente nel supporto, si realizza la trasformazione del silicato di potassio in silicato di calcio insolubile:

- › Consolidano il supporto
- › Stabilità alla luce ed ai raggi U.V.
- › Gradevole aspetto estetico
- › Elevata permeabilità al vapore
- › Ottima resistenza agli agenti atmosferici
- › Elevata resistenza all'attacco di muffe e funghi

In quali casi si applicano i silicati

I silicati si applicano su supporti nuovi stagionati, assorbenti, porosi, compatti, omogenei, esenti da tracce di polvere, salnitro, umidità di risalita. Vecchie pitture organiche devono essere rimosse.

Come si applicano i silicati

È necessario trattare il supporto con primer apposito, applicare senza far asciugare le zone di giunzione. Rifinire la superficie preferibilmente con frattazzo di plastica. Non spostare il prodotto da un punto all'altro per pareggiare eventuali mancanze di complanarità del supporto. Non applicare in presenza di elevato tasso di umidità, basse temperature, ventilazione elevata, al riparo dell'insolazione diretta e dalle piogge. Tinteggio: applicare a pennello.

I SILICATI: LA GAMMA SETTEF



Preparazione

- › [SILISETTEF GRIP](#): fondo uniformante riempitivo
- › [SILISETTEF](#): primer uniformante consolidante e diluente per pitture ai silicati



Finiture

- › [SILISETTEF PAINT HP](#): pittura ai silicati a norma DIN 18363
- › [SILISETTEF](#): rivestimento minerale a base di silicato di potassio ad aspetto spatolato. Conforme alla normativa tedesca DIN 18363.
 - › [ANTICO](#) (1 mm) - Consumo indicativo 1.7/2.0 kg/mq.
 - › [R](#) (1.2 mm.) - Consumo indicativo 2.0 kg/mq.
 - › [G](#) (1.5 mm.) - Consumo indicativo 2.8 kg/mq.
- › [SILISETTEF ECO](#): pittura ai silicati per interno

4.4 I silossanici

L'elemento costituente di questi prodotti è un **silicone a molecola fine che aderisce al supporto formando un film** dall'elevata idrorepellenza e traspirabilità:

- › Elevata **idrorepellenza**
- › Buona **permeabilità al vapore**
- › **Stabilità** alla luce ed ai raggi U.V.
- › Elevata resistenza agli **agenti atmosferici**
- › Facili da **applicare**
- › Gradevole aspetto **estetico**, gamma di colori infinita
- › Applicabili su **supporti nuovi o trattati**.

In quali casi si applicano i silossanici

Intonaci nuovi o vecchi già trattati con altri tipi di pitture o di rivestimenti, **compatti, coesi, esenti da polveri**, perfettamente aderenti al supporto e precedentemente trattati con idoneo **primer**. Il **supporto** deve essere **carbonatato, rappezzi o intonaci freschi** devono essere correttamente **stagionati**. La mancata stagionatura può dare origine a reazioni chimiche non desiderate, possibili esfoliazioni, stacchi, perdita di tonalità del colore.

Come si applicano i silossanici

Trattare il supporto con **primer** apposito. Applicare senza far asciugare le zone di giunzione. Rifinire la superficie preferibilmente con **frattazzo di plastica**. Non spostare il prodotto da un punto all'altro per pareggiare eventuali mancanze di complanarità del supporto. **Non applicare al sole, basse temperature, con pioggia.**

I SILOSSANICI: LA GAMMA SETTEF



Preparazione

- › [ANCORALL PRIMER](#): fissativo silossanico all'acqua



Finiture

- › [ANCORALL PAINT](#): pittura Silossanica a Norma AFNOR NF T 30-808.
- › [ANCORALL VEL](#): velatura silossanica per esterni e interni.
- › [ANCORALL R/G CA](#): rivestimenti silossanici conformi alla Norma DIN 18558 e AFNOR NF T 30-808. **1,2 mm** consumo indicativo 2-2,4 Kg/mq, **1,5 mm** consumo indicativo 2,8-3 Kg/mq.

4.5 | Gli acrililossanici Settef



Preparazione

- › [ANCORALL PRIMER](#): fissativo silossanico all'acqua



Finiture

- › [SILACRYL PAINT](#): pittura acrililossanica a base di quarzo
- › [SILACRYL QS](#): pittura acrililossanica a base di quarzo ad alto potere riempitivo
- › [SILACRYL 3D PLUS](#): pittura acrililossanica con microsfere di vetro ad alto potere riempitivo
- › [SILACRYL CA](#): rivestimento acrililossanico, disponibile anche in versione invernale
 - › [DECOR - 1 mm](#) consumo indicativo 1,8 Kg/mq
 - › [R - 1,2 mm](#) consumo indicativo 2 Kg/mq
 - › [G - 1,5 mm](#) consumo indicativo 2,5 Kg/mq

46 | Gli acrilici

Il legante di questi prodotti è una **resina sintetica** che **aderisce** al supporto formando un **film protettivo del supporto**:

- › **Stabilità alla luce** ed ai raggi U.V.
- › Buona **resistenza** agli **agenti atmosferici**
- › Vasta gamma di aspetto estetico, **gamma di colori infinita**
- › Facilità di **applicazione**
- › Applicabili su tutti i supporti murali nuovi o trattati

Quando si applicano gli acrilici SETTEF

intonaci nuovi o vecchi già trattati pitture rivestimenti, compatti, coesi, esenti da polveri, perfettamente aderenti al supporto, correttamente stagionati. La mancata stagionatura può dare origine a reazioni chimiche non desiderate, possibili esfoliazioni, distacchi, perdita di tonalità del colore.

Come si applicano gli acrilici SETTEF

Trattare il supporto con **primer** apposito. Applicare senza far asciugare le zone di giunzione. Rifinire la superficie preferibilmente con **frattazzo di plastica**.

Non spostare il prodotto da un punto all'altro per pareggiare eventuali mancanze di complanarità del supporto. Non applicare in presenza di elevato tasso di umidità, basse temperature, ventilazione elevata, al riparo dell'insolazione diretta e dalle piogge.

GLI ACRILICI SETTEF: LA GAMMA



Preparazione

[ISOLFLESS MV](#): Fissativo a Solvente

[IMPRIMEL AC](#): Fissativo acrilico

[IMPRIMEL AC 100](#): Fissativo a base di microemulsioni acriliche

[FONDFIX PLUS](#): Fissativo acrilico all'acqua. Coprente, riempitivo, impiegato nei sistemi THERMOPHON

[IDROGRIP](#): fondo all'acqua a elevato riempimento per fondi disomogenei da decorare con finiture Sintetiche e Silossaniche.

Resa indicativa 0,9/1,1 mq. /Kg.



Finiture a pennello o rullo

FLESSCOAT BASICQUARTZ: pittura acrilica coprente a base di quarzo micronizzato.

FLESSCOAT CRYSTAL PRO: pittura acrilica a base di farina di quarzo.

FLESSCOAT SUPERFINE: pittura a base di quarzo ad elevato riempimento.

FLESSCOAT SUPERQUARTZ: pittura acrilica uniformante dei supporti ad elevato riempimento.

BETONSET MAR: pittura opaca anticarbonatazione protettiva e uniformante per CLS (prodotto marcato CE)

ELASTOSET Q: pittura elastomerica riempitiva al quarzo a base di resine silossaniche.



Finiture a spessore

TAORMINA: rivestimento acrilico rasato compatto munito di benessere ETA per i sistemi THERMOPHON:

› **DECOR - 1 mm** consumo indicativo 1,8 Kg/mq

› **FINE - 1,2 mm** consumo indicativo 2,2 Kg/mq

› **MEDIO - 1,5 mm** consumo indicativo 3 Kg/mq



CORTINA CAP: rivestimento acrilico protettivo ad aspetto rasato rustico fine per sistemi THERMOPHON:

› **FINE - 1,2 mm** consumo indicativo 2.2/2.4 Kg/mq

› **MEDIO - 1,5 mm** consumo indicativo 2.5/3.0 Kg/mq

ELASTOSET: rivestimento acrilico elastomerico rasato. Compatto, sviluppa una elevata idrorepellenza in tempi rapidi.

› **R - 1,2 mm** consumo indicativo 2,2 Kg/mq

› **G - 1,5 mm** consumo indicativo 3 Kg/mq



RIVOLAND: rivestimento acrilico continuo di graniglie di marmo colorate naturali:

› **P - 1.2 mm** Consumo indicativo 3,5/4 Kg/mq

› **M - 1.8 mm** Consumo indicativo 4,5 Kg/mq

Per ulteriori informazioni, potete contattarci mediante il sito (www.settef.it/contatti), inviando una email a info@settef.it oppure chiamando il nostro numero verde 800 825161.

LO SAPEVI CHE? LE RISPOSTE DELL'EDILIZIA DI QUALITÀ

Collana di e-book tecnici
E-book n° 2
Le principali patologie della
facciata. Come risolverle con
i prodotti Settef

© copyright by Cromology SpA, Porcari (LU). Vietato riprodurre questo volume anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno o didattico. Vietata la distribuzione di questo ebook mediante siti internet e altri mezzi digitali diversi da quelli di Settef e del Gruppo Cromology.

SETTEF

è un marchio
Cromology Italia Spa
Via IV Novembre, 4
55016 Porcari (LU)
www.settef.it
info@settef.it

Tel. 199 11 99 55
Fax 199 11 99 77



Giorni lavorativi
lunedì - venerdì 8.30 - 17.30